

Fogne e depuratore, opere da 7 milioni

► A tanto ammonta la cifra per risanare le condotte e per riqualificare e potenziare l'impianto di viale Zuccherificio ► Una parte dei lavori è già iniziata in alcune zone della città. La videospesione consente a **Lta** di individuare i punti critici

SAN VITO

Proseguono le opere di risanamento del sistema fognario sanvitese: in totale saranno spesi circa 7 milioni di euro. Somma che comprende anche la riqualificazione del depuratore di viale Zuccherificio, i cui lavori partiranno entro il 2020. Il piano di investimento complessivo in programma per i prossimi anni ad opera di **Livenza Tagliamento Acque (Lta)** a San Vito, sfiora una cifra davvero consistente, con un iter che ha preso vita a marzo e in questa fase sta riguardando le opere di risanamento e completamento dei collettori di acque nere in alcune zone della città. Il secondo stralcio si è da poco concluso ed è durato circa 4 mesi e tra gli interventi più attesi dai residenti c'è stato quello in via delle Acque. Prima dei lavori, l'indagine ha portato a individuare 13 punti di rottura in cui sono stati realizzati altrettanti interventi di risanamento, dando dunque una risposta all'annoso problema. Più in generale, l'intervento ha portato alla pulizia e alla videospesione integrale di circa 4 chilometri di condotte fognarie in esercizio.



CENTRO Tutto il territorio comunale sarà interessato dal risanamento del sistema fognario. Gli interventi costeranno circa 7 milioni

VIDEOISPEZIONE

«La videospesione, condotta ponendo in essere dei bypass provvisori per garantire la continuità del servizio - spiegano dalla società che gestisce il servizio idrico - ha permesso di individuare i punti di rottura e deterioramento della rete fognaria su cui intervenire con le riparazioni». Le vie interessate dai lavori si trovano in tre zone distinte a partire dal bacino sud-est, ovvero via Trento, via Divisione Garibaldi, via Armentarezze, viale Zuccherificio (compreso il tratto a monte del depuratore), via Podgora, via Montello e via Isonzo. Interventi anche nel bacino centrale e dunque in via delle Acque, via Fontanasso, via del Sole, via Gastaldins, via Petrarca, via Martiri della Libertà, via

Divisione Julia e via delle Fosse e, infine, nel bacino di Prodolone e quindi in via San Carlo, via Canedo, via del Zuch, via Madonna, via Scuole e via San Carlo. Da **Lta** fanno sapere che su tali vie «sono stati condotti interventi di risanamento con tecniche no-dig, cioè senza scavo e dunque senza manomissione del suolo pubblico od ostacolo alla viabilità». È stata eseguita una sfilza di lavori di risanamento, in particolare 104 interventi di riparazione localizzati di condotte deteriorate; eseguiti 46 interventi di risanamento completo di pozzetti in parte danneggiati; risanati 165 metri di una porzione del collettore fognario (posto a monte del depuratore) ed è stata sostituita una porzione di condotta di in via Armentarez-

Via delle Acque



ze.

IL PROGRAMMA

Le opere di risanamento non si fermano e continueranno nei prossimi mesi coinvolgendo l'intera rete, in particolare con il risanamento dei pozzetti, sempre coinvolgendo enti e consulenti esterni per monitorare i lavori, sotto l'occhio vigile dell'Arpa. Da evidenziare che questi interventi consentono di rilevare anche acque bianche "parassite" che si immettono nella rete nera oppure di allacciamenti irregolari realizzati da privati o dal Comune in tempi remoti e per questo non censiti. Si effettuano così interventi puntuali di riparazione, non di rifacimento della rete che al momento non risulta presentare grossi problemi.

IL DEPURATORE

Nel frattempo, la società **Lta** sta lavorando al progetto di ristrutturazione del depuratore di viale Zuccherificio, che da solo vale circa 3 milioni su 7 milioni complessivi di spesa. La progettazione è in corso e prevede la sua totale ristrutturazione, completando così la lista di interventi già effettuati (sostituzione di un quadro elettrico, tubazioni e altri interventi). Obiettivo dei lavori - attesi tra il prossimo anno e il 2020 - è quello di ottimizzare il ciclo con meno costi energetici e un leggero aumento della potenzialità depurativa.

Emanuele Minca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I TEMPI

Sistemare la struttura per la purificazione delle acque costerà circa 3 milioni. Gli interventi si concluderanno nel 2020

